

Pescara, 20/11/2017

Sen. Rosetta Enza BLUNDO  
Sen. Gianluca CASTALDI  
Sen. Federica CHIAVAROLI  
Sen. Paola PELINO  
Sen. Stefania PEZZOPANE  
Sen. Gaetano QUAGLIARIELLO  
Sen. Antonio RAZZI  
**SENATO DELLA REPUBBLICA**

On. Antonio CASTRICONE  
On. Gianluca FUSILLI  
On. Tommaso GINOBLE  
On. Maria AMATO  
On. Yoram GUTGELD  
On. Vittoria D'INCECCO  
On. Gianni MELILLA  
On. Giulio Cesare SOTTANELLI  
On. Filippo PICCONE  
On. Paolo TANCREDI  
On. Fabrizio DI STEFANO  
On. Gianluca VACCA  
On. Andrea COLLETTI  
On. Daniele DEL GROSSO  
**CAMERA DEI DEPUTATI**

**Oggetto: Lavori usuranti, segnalazione assenza lavoratori autonomi notturni esposti ad agenti interferenti con la salute.**

Illustri Onorevoli, illustri Senatori,

sappiamo che il Governo ha messo allo studio, giustamente, un piano per bloccare l'aumento dell'età pensionabile a 67 anni per chi svolge attività lavorative gravose. Di conseguenza ha aperto un tavolo con alcune parti sociali per la condivisione dei provvedimenti.

Dalle notizie emerse si presume che sarebbero incluse varie categorie ma non si sarebbe tenuto conto di quei lavoratori autonomi che svolgono lavorazioni pesanti, come spostamenti pesi, alternanza dei cicli caldo freddo, lavoro notturno, a contatto con sostanze che incidono sull'apparato respiratorio, come i fornai. Consentiteci di segnalare la mancata inclusione dei lavoratori autonomi, che non risponde ai criteri di equità e giustizia sociale, e di conseguenza non vorremmo, con rispetto, manifestare la nostra delusione e contrarietà sul piano della pari dignità, dei diritti sociali e previdenziali, in caso di esclusione.

Si tratterebbe, nella malaugurata ipotesi, di una discriminazione che si perpetua e condanna i lavoratori autonomi ad essere cittadini diversamente considerati e condannati ad una tutela minore in una Repubblica fondata da una parte sull'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e dall'altra fondata sul lavoro.

Da tempo la nostra Confederazione, assieme alla nostra Federazione Italiana Esercenti Specializzati nell'Alimentazione ed in particolare alla aderente Assopanificatori, ha denunciato tale inammissibile sperequazione. Anche le Confederazioni facenti capo a Rete Imprese Italia hanno in più occasioni fatto rilevare in passato l'anomalia e criticità costituita dalla mancata estensione del beneficio pensionistico al lavoro autonomo, nonostante tale principio fosse contenuto nella Legge n. 335/1995. Quest'ultima infatti stabilisce che la norma in questione riguarda tutti i lavoratori, dipendenti, pubblici e privati e autonomi, prevedendo a tal fine specifici decreti ministeriali. I lavoratori autonomi, come ad esempio i fornai, esposti a cicli produttivi massacranti e al lavoro notturno e all'esposizione ad agenti gravemente interferenti con la salute, chiedono con forza che sia ripristinata la volontà del legislatore estendendo la previsione della disciplina in esame anche ai lavoratori autonomi, la cui esclusione presenta profili di legittimità costituzionale, per violazione degli articoli 3, 2° comma, 4 e 38 della Costituzione.

Illustri Parlamentari eletti dagli abruzzesi, alla luce delle considerazioni svolte Vi chiediamo di rimuovere le discriminazioni fino ad oggi esercitate verso il lavoro autonomo e la nostra categoria, e Vi rivolgiamo i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

CONFESERCENTI  
Il Presidente Regionale  
Daniele Erasmi

FIESA-CONFESERCENTI  
Il Presidente Regionale  
Vincenzo Rucolo